

Forlì

FATTURATO, INVESTIMENTI E ATTIVITÀ IN AUMENTO

Sanità, le eccellenze alla base del boom di Villa Serena e Igea

Trainanti i poli di Oculistica, Ortopedia, Centro di obesità e nutrizione clinica e diagnostica

FORLÌ
GAETANO FOGGETTI

Sono le vele di eccellenze come Oculistica, Ortopedia e Centro di obesità e nutrizione clinica ad aver spinto il Gruppo Ospedali Privati Spa, che gestisce le cliniche Villa Serena e Villa Igea, verso risultato di assoluto rilievo nel 2016, confermati nel primo semestre di quest'anno. Il bilancio sociale dell'anno scorso, presentato ufficialmente nella sede di via del Camaldolino dal direttore sanitario Claudio Simoni e da quello amministrativo Stefano Foschi, parla, infatti, di un fatturato superiore ai 30 milioni, ma anche di 2,7 milioni di investimenti, andati in gran parte all'acquisto della storica Villa delle Orchidee, dopo quella, nel marzo scorso, del Centro medico a Montaleto di Cervia e a quello di impianti e macchinari.

I numeri
Il Gruppo conta 187 dipendenti (infermieri, tecnici e fisioterapisti, operatori sanitari di base) e altri 170 medici con cui intrattiene regolari rapporti libero-professionali. Si parla di 168.810 prestazioni specialistiche tra le quali la parte del leone la fanno le 41.128 della Radiodiagnostica; 6.289 interventi chirurgici (2.798 dei quali in ambito oculistico) e 9.113 ricoveri. Un mole di lavoro che ha richiesto il rafforzamento dell'équipe medica con una decina di nuovi ingressi. «Tra i quali – ricorda Foschi – i chirurghi Domenico Garcea, Teo Zenico e Davide Dell'Amore, quest'ultimo nelle vesti di coordinatore».

Punti di forza
Fiori all'occhiello Ortopedia

(17.307 prestazioni) con la sua chirurgia della spalla; Oculistica (24.054 prestazioni) con il trapianto di cornea (600 nel 2016) gestito dall'équipe di Massimo Busin, punto di riferimento europeo e il Centro di obesità e nutrizione clinica (7.081 accessi).

**30
I MILIONI
FATTURATI
DAL GRUPPO
NEL 2016**

Ibisogni
Sul tappeto le richieste assistenziali per i pazienti anziani, con la soluzione rapida del problema acuto e la presa in carico anche a domicilio. In aumento anche gli accessi per diagnostica preventiva, così come quelli legate all'attività sportiva; mentre gode già di un buon successo il "pacchetto" di 3-4 visite in poche ore che consente rapidi "check-up" personalizzati e il pronto soccorso ortopedico, attivo da lunedì a sabato mattina.



Numeri altissimi anche per l'attività diagnostica degli ospedali privati

E in autunno dopo 4 anni rinascerà Villa delle Orchidee

FORLÌ
Dopo quattro anni di inattività è imminente la riapertura di Villa delle Orchidee, la storica struttura poliambulatoriale in via Balducci, acquisita dal Gruppo nel dicembre dello scorso anno. «Con una superficie totale di 1.000 metri quadrati divisi su tre livelli – ricorda Stefano Foschi – diventerà un polo di ultima generazione di professionisti per la

salute della donna, in cui si effettueranno prestazioni ambulatoriali, anche chirurgiche. Dotata dei servizi di Fisioterapia, Procreazione medico assistita e Area Donna, oltre a Chirurgia plastica ed estetica». Complessivamente la realtà rinnovata offrirà 7 ambulatori, 8 box per la Fisioterapia, 2 palestre e una piscina per la riabilitazione e un gruppo di 20 professionisti, tra medici e infermieri.

Il ricordo dei Caduti Attesi in città mille Sikh per la commemorazione

Ritrovo domani sera nel gazebo davanti al cimitero monumentale Sabato la cerimonia

FORLÌ

E' una tradizione che si ripete ogni estate, ma quest'anno la commemorazione dei soldati Sikh caduti sulla Linea Gotica nelle fila dell'8ª Armata Britannica durante il secondo conflitto mondiale, assume un carattere davvero internazionale. Saranno, infatti, oltre un migliaio gli indiani che raggiungeranno Forlì tra domani e sabato per omaggiare il sacrificio per la Liberazione, proprio davanti al monumento che al cimitero dell'Indian Army in via Ravennana, lo ricorda anche ai romagnoli. Lì sono custodite le ceneri di 287 Indù e 460 Sikh ed è il luogo dove tutti gli anni si rinnova la preghiera non solo per le vittime, ma anche per la pace. E' questo, infatti, che rende unico l'appuntamento voluto dall'associazione "World Sikh Shaheed Military", assieme al Comune e il soste-



I rappresentanti del Sikh hanno illustrato la manifestazione

**SACRIFICIO ESTREMO
PER LA LIBERAZIONE**

Il cimitero di guerra conserva i resti di 287 Indù e 460 Sikh morti sul fronte nelle file dell'8ª Armata Britannica

gno di Anpi, Anmig (Associazione mutilati e invalidi di guerra) e Reduci della Divisione "Friuli". Gli indiani combatterono al suo fianco e, come ricorda il presidente Romano Rossi, «lasciarono un bellissimo ricordo tra la gente, aiutandola e costruendo strade, ponti e altre opere civili che furono fondamentali durante la ricostruzione post-bellica».

I Sikh sono già in città e stanno allestendo un grande gazebo davanti al Monumentale: è lì che domani arriveranno in centinaia (sono 80mila i residenti nel nostro Paese tutti integrati) per offrire alle 19 un buffet vegetariano biologico a chi vorrà partecipare. L'intento è benefico: chiunque potrà fare una donazione spontanea e i fondi saranno devoluti a favore dei terremotati in Abruzzo. Come spiega il referente della comunità, Satnam Singh, è sabato il clou con oltre mille indiani che arriveranno da tutta Europa e non solo. «Partiranno auto e pullman organizzati da Bologna, Modena, Reggio Emilia, Verona, Torino, Arezzo, Brescia e Roma. A loro si uniranno gruppi da tutta Italia, Francia, Olanda, Gran Bretagna e persino dagli Usa». Tutti convocati anche attraverso una televisione della comunità Sikh denominata "Tvk", visibile in tutto il mondo via satellite e sul web e che da settimane diffonde uno spot sulla cerimonia di Forlì che verrà trasmessa in diretta. Il via alle 9.30 con la colazione offerta ai presenti, poi alle 10.15 la speciale preghiera per la pace seguita dalla deposizione sul monumento di una corona d'alloro. I presenti andranno poi al cimitero monumentale dove una stele riporta i nomi dei Caduti e dopo il pranzo conviviale, dalle 15 esibizione di "Gatka", tradizionale arte marziale Sikh.

ENRICO PASINI

Le fotografie si ammirano in Pediatria

FORLÌ

Fino alla fine di settembre, nel reparto di Pediatria del "Morgagni-Pierantoni", sarà possibile visitare la seconda di tre mostre fotografiche che raccontano la Romagna contemporanea. «Una serie di scatti – ricorda l'associazione "Fantariciclano" che ha promosso l'iniziativa – che narrano il paesaggio artistico negli spazi comuni delle città romagnole. Uno scenario che intergisce e accompagna la crescita dei giovani cittadini di oggi, architetti del domani. Le opere esposte dialogano con bambini, famiglie e visitatori e il campo di ripresa è ora quello di Domenico Bressan con il contemporaneo a Ravenna tra luoghi e cura». Il percorso progettuale in tre tappe che era stato inaugurato da Zino Tamburrino si chiuderà, in ottobre, con Giorgio Busignani per completare una prima mappa del contemporaneo in Romagna e San Marino da sviluppare con un evento fotografico pubblico. Il 20 novembre prossimo, in occasione della giornata mondiale dell'infanzia, la chiusura dell'anteprima lascerà il posto alla presentazione delle linee progettuali e all'inaugurazione della seconda serie di mostre.